

### **Prima di iniziare a scrivere: indicazioni per la ricerca bibliografica.**

Indipendentemente dal tipo di tesi che svolgi (compilativa o empirica) un lavoro di tesi prevede sempre una fase di raccolta del materiale bibliografico e un'attenta riflessione su di esso, anche con lo scambio con il docente. Per la ricerca bibliografia si possono utilizzare almeno due modalità. La prima prevede la lettura di uno o più Autori noti che trattano il tema che si vuole sviluppare nella tesi. La lettura deve portare ad individuare altri sotto-temi o ad aggiustare il tiro del tema iniziale al fine di arrivare ad una mappa concettuale o ad un indice iniziale. La seconda modalità, che spesso segue la prima, prevede una ricerca sulle banche dati della biblioteca che raccolgono centinaia di riviste. Il sistema bibliotecario della Lumsa mette a disposizione diversi motori utili a tale scopo. Vi si accede a partire dal menù disponibile sul sito e utilizzando le credenziali di accesso. Menù principale: Servizi→Biblioteche→Risorse Elettroniche → [https://www.lumsa.it/ateneo\\_sba\\_risorseelettroniche](https://www.lumsa.it/ateneo_sba_risorseelettroniche))→ProQuest, oppure Psychology & Behavioral Sciences Collection oppure PsychInfo. In genere il personale della biblioteca, soprattutto la Dr. Ducceschi ([p.ducceschi@lumsa.it](mailto:p.ducceschi@lumsa.it)), offre supporto per realizzare in autonomia la ricerca. Una volta avuto accesso al sistema si procede inserendo le parole chiave che definiscono il proprio tema di ricerca e circoscrivendo la stessa ad anni il più possibile recenti. Consiglio di non andare più indietro di 5-10 anni. La produzione della letteratura scientifica è molto veloce e si rischia di fare una tesi su materiale già superato. Ovviamente, questo non può valere se si intende fare una tesi di tipo storico, come ad esempio trattare lo sviluppo di un costrutto oppure il contributo di un certo autore nel panorama scientifico. Una volta trovati gli articoli che si ritengono, , utili per il proprio lavoro si scaricano i pdf (in full text) e se ne fa un'attenta lettura e schedatura. Consiglio di non scaricare troppi articoli e di concentrarsi molto sulla scelta di quelli utili al proprio scopo. In generale, per una tesi compilativa potrebbero essere sufficienti 6-10 articoli per centrati per procedere con il lavoro di approfondimento e sviluppo del proprio elaborato. Trovati i materiali ritenuti utili e adatti si procede con la stesura della bibliografia, secondo i criteri di seguito indicati, e con il confronto con il docente per verificare il lavoro svolto in itinere. I passaggi successivi riguarderanno la definizione dell'indice e l'inizio della compilazione del lavoro di tesi.

## Esempio di buona strutturazione e editing di una tesi



**LUMSA**  
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE  
COMUNICAZIONE,  
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

**CORSO DI LAUREA**

**XXXXX**

**TITOLO ITALIANO**

**TITOLO INGLESE**

**Relatore**

Prof. Marco Cacioppo

**Candindato/a**

**XXXXXXXXXXXXXXXXXX**

**Matricola XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**

**Anno Accademico xxxx-xxxx**

## Esempio di buona strutturazione e editing di una tesi

### INDICE (esempio...)

#### Introduzione

#### **CAPITOLO 1:** Binge Eating Disorder. Inquadramento diagnostico e teorico

*1.1 Criteri diagnostici secondo il DSM 5*

*1.2 Prevalenza, comorbidità, sviluppo e decorso*

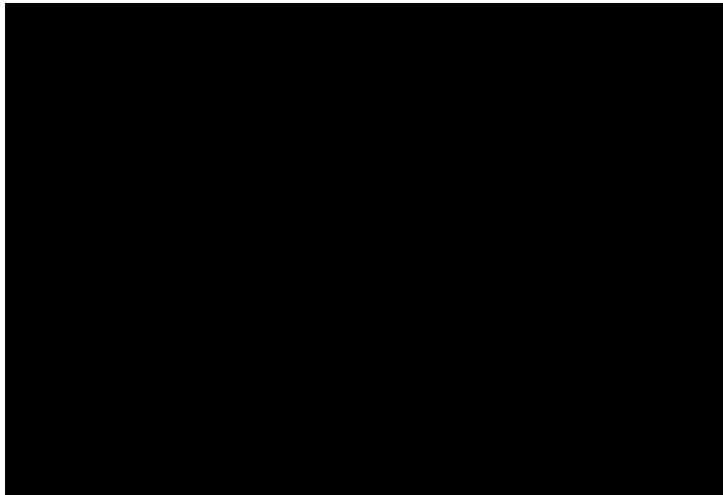
*1.3 Fattori di rischio*

#### **CAPITOLO 2:** Binge Eating Disorder. Spiegazione del fenomeno secondo la teoria psicodinamica e sistemico-familiare

*2.1 La teoria dell'attaccamento e Binge Eating Disorder*

*2.2 La mentalizzazione e Binge Eating Disorder*

*2.3 Funzionamento familiare/coppia e Binge Eating Disorder*



#### **BIBLIOGRAFIA**

## **Esempio di buona strutturazione e editing di una tesi**

Esempio di buona strutturazione e editing di una tesi

Font: Times NewRoman, 12

Interlinea: 1,5 o Doppia

Giustificato con titoli capitoli al centro (vedi esempio a seguire)

### **Introduzione**

Breve riassunto e poi argomentare l'indice.

Descrivere le dimensioni principali, gli autori, le teorie e le eventuali metodologie e disegni di ricerca che si intende discutere o verificare nel lavoro di tesi

Se possibile riferirsi già ai capitoli che verranno trattati.

## Esempio di buona strutturazione e editing di una tesi

### CAPITOLO 1

#### **Binge Eating Disorder: un inquadramento diagnostico e teorico**

Sviluppare il capitolo attraverso paragrafi e solo se indispensabile anche in sotto-paragrafi che dovranno essere distinti nel font del carattere dai titoli di paragrafo.

I paragrafi devono essere numerati e puntati. Il primo numero indica il capitolo, il secondo l'ordine progressivo dei paragrafi. Tutto deve rispettare quanto indicato nell'indice.

##### *1.1. Binge Eating Disorder: criteri diagnostici secondo il DSM 5*

NOTE: i titoli dei paragrafi sono in corsivo. Il testo deve essere nell'editing giustificato, vedi esempi a seguire.

**Come si citano gli Autori nel testo.**

**Esempi di come citare gli Autori quando si scrive la tesi. Notare che le **voci in rosso**, cioè gli autori, devono essere riportati tutti in bibliografia.**

##### **Esempio 1:**

**Minuchin, Rosman e Baker (1980)** affermano che le famiglie con disturbi del comportamento alimentare presentano uno specifico funzionamento interno con modalità relazionali disfunzionali, caratterizzate da un eccessivo invischiamento, iperprotettività, rigidità e mancanza di risoluzione dei conflitti.

**Oppure**

**Wisotsky et al. (2003)** hanno dimostrato come la percezione del funzionamento familiare sia un predittore significativo dell'ideale di bellezza e di altre dimensioni psicologiche, quali la maturità delle paure, l'autoconsapevolezza, il perfezionismo, la sicurezza interpersonale e l'insoddisfazione del corpo.

## **Esempio di buona strutturazione e editing di una tesi**

### **Oppure**

Secondo l'approccio sistemico relazionale di cui **Minuchin (1976)** è uno dei maggiori esponenti, i disturbi del comportamento alimentare rappresentano un sintomo psicosomatico, portatore del malessere personale, familiare e sociale.

### **Esempio 2:**

Nel caso dei disturbi alimentari sembrerebbe che le famiglie assumano regole restrittive relative al cibo, che incrementerebbero il rischio di sperimentare problemi alimentari (**Fairburn, 1997; Gillett et al., 2009; Krug et al., 2008**).

### **Oppure**

Lo sviluppo dei disturbi del comportamento alimentare in adolescenza risulta essere fortemente influenzato dalle percezioni riguardo il funzionamento familiare, in particolare rispetto alla coesione familiare, adattabilità e comunicazione (**Pettit & Laird, 2002**).

### **Come si scrive una Bibliografia.**

Note: per ogni voce bibliografica devono essere presenti tutti i dettagli della pubblicazione a cui si fa riferimento, come negli esempi a seguire.

Inoltre, in bibliografia, gli Autori devono essere riportati in ordine alfabetico per cognome seguiti dalla virgola e poi il nome puntato.

Leggere attentamente, compreso i punti e le virgole, cosa è in corsivo e cosa non lo è. Tutto costituisce criterio con cui si compila correttamente una bibliografia.

### **Esempio 1: voce bibliografica data da un articolo di rivista scientifica**

Wisotsky, W., Dancyger, L., Fornari., V., Katz, J., Wisotsky, L., & Swencionis, C. (2003).

The relationship between eating pathology and perceived family functioning in eating disorder patients in a day treatment program. *Eating Disorders*, 11, 89-99.

## **Esempio di buona strutturazione e editing di una tesi**

### **Oppure**

Gillett, K., Harper, H., Larson, H., Berrett, E., & Hardman, K. (2009). Implicit family process rules in eating-disorder and non-eating-disordered families. *Journal of Marital and Family Therapy*, 35(2), 159-174.

### **Oppure**

Krug, I., Treasure, J., Anderluh, M., Bellodi, L., Cellini, E., Collier, D., & Penelo, E. (2008). Associations of individual and family eating patterns during childhood and early adolescence: a multicentre European study of associated eating disorder factors. *British Journal of Nutrition*, 101(6), 909-918.

## **Esempio 2: voce bibliografica data da un volume**

Minuchin, S., Rosman, B. L., & Baker, L. (1980). *Famiglie psicosomatiche: L'anoressia mentale nel contest familiare*. Roma: Astrolabio.

### **Oppure**

Minuchin, S. (1976). *Famiglie e terapia della famiglia*. Roma: Astrolabio.

## **Esempio 3: voce bibliografica data da capitolo in un volume**

Pettit, G. S., & Laird, R. D. (2002). Psychological control and monitoring in early adolescence: the role of parental involvement and earlier child adjustment. In B. K. Barber (Ed.), *Intrusive parenting: How psychological control affects children and adolescents* (pp. 97–124). Washington, DC: American Psychological Association.

## **Esempio di buona strutturazione e editing di una tesi**

### **Oppure**

Fairburn, C. G. (1997). Eating Disorder. In D. M. Claek & C. G. Fairburn (Eds.), *Cognitive behavior therapy: Science and practice* (pp. 209-242). Oxford: Oxford University Press.